

# SALUTE E IGIENE IN CASA

A cura di **Grazia Semeraro**

## INSIDIE E FALSI MITI ALL'INTERNO DELLE QUATTRO MURA DOMESTICHE: PIÙ CONSAPEVOLEZZA GRAZIE AI SUGGERIMENTI DELL'ADUC

33

### DETERSIVI ANTIBATTERICI: SERVONO DAVERO?

Servono i prodotti antibatterici usati per le pulizie di casa? Rispondiamo con una ricerca condotta dall'Associazione dei medici americani, che ha analizzato le relazioni scientifiche sull'argomento, apparse negli ultimi cinque anni: non ci sono riscontri che questi prodotti siano necessari. Utilizzare un prodotto antibatterico per rendere sterile un pavimento ha poco senso -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- o meglio, lo ha per le industrie che lo vendono. La cucina non può essere trasformata in una sala operatoria, dove le condizioni di igie-

ne e di assenza di contaminanti microbici sono essenziali per il paziente sottoposto ad intervento chirurgico. Eliminare tutti i batteri non ha senso, anche perché le superfici interessate dopo un pò di tempo tornano a popolarsi di microrganismi, che tra l'altro hanno anche la funzione di indurre la risposta immunitaria nel nostro organismo. Per ottenere una buona igiene bastano i normali detersivi e un po' di... olio di gomito. Per fare un esempio basta sfregare le mani sotto l'acqua calda, per 20 secondi, per eliminare il 95% dei microbi, il 96% è eliminato con il comune sapone e il 99% con i detersivi antibatterici! Vale la pena spendere di più e inquinare l'ambiente per rimuovere il 4% in più di batteri?

Roma, 27 marzo 2003



zioni d'acqua. Una certa dimestichezza con le muffe l'abbiamo tutti -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- chi, infatti, non ha avuto la disavventura, e gli effetti, della perdita d'acqua dai tubi dell'inquinato del piano di sopra? Ma questa è una muffa particolare che provoca seri danni alla nostra salute, tanto che negli Stati Uniti, dove è stata rilevata per la diffusione del legno quale materiale di costruzione, è chiamata "muffa tossica". I rimedi? Quelli classici: far entrare aria e la luce, non lasciare moquette, tappeti o parti di legno umidi, specialmente in cucina o nel bagno dove la presenza dell'acqua è più accentuata. Se "l'invasione" persiste si deve ricorrere ad interventi strutturali e all'utilizzo di sostanze antifungine.

Roma, 25 marzo 2003



### ATTENTI ALLA MUFFA TOSSICA

Perdita di memoria, mal di testa, vomito e reazioni allergiche. Sono gli effetti che può produrre il nemico che abbiamo in casa: lo *Stachybotrys Chartarum*, una muffa nera-verdastria, che alligna nelle abitazioni calde, umide e con scarsa ventilazione. Prolifera tra le mattonelle dei bagni e nelle guarnizioni degli impianti di condizionamento, ma non disdegna il classico angolo di casa, tenuto al buio e umido a causa delle infiltra-